



Senato della Repubblica

Giunte e Commissioni

XVII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 35

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle cause del disastro del traghetto Moby Prince

ESAME DELLA BOZZA DI RELAZIONE, *EX ART. 20*
DEL REGOLAMENTO INTERNO

37^a seduta (notturna): martedì 25 ottobre 2016

Presidenza del Presidente LAI

I N D I C E**Esame della bozza di relazione, ex art. 20 del
Regolamento interno**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 8 e <i>passim</i>
BATTISTA (<i>Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE</i>)	4, 6
CAPPELLETTI (<i>M5S</i>)	4
MUSSINI (<i>Misto</i>)	7
PAGLINI (<i>M5S</i>)	5, 9
PEGORER (<i>PD</i>)	7

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Movimento Base Italia, Idea, Euro-Exit): GAL (GS, PpI, M, MBI, Id, E-E); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-La Puglia in Più-Sel: Misto-PugliaPiù-Sel; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

È presente alla seduta, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, il dottor Fabio Ignazio Scavone in qualità di collaboratore della Commissione.

I lavori hanno inizio alle ore 20.

Esame della bozza di relazione, ex art. 20 del Regolamento interno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame della bozza di relazione, ex articolo 20 del Regolamento interno.

Avverto che della seduta odierna verranno redatti il resoconto sommario ed il resoconto stenografico.

Colleghi, non do lettura della bozza di relazione poiché vi è stata già consegnata. Ricordo anzitutto alla Commissione che si tratta di una relazione intermedia tra quelle che semestralmente la Commissione è tenuta a predisporre per informare il Presidente del Senato sui lavori che stiamo conducendo.

È quindi una relazione semestrale e, pertanto, avendo la Commissione durata di due anni, ve ne saranno altre due. Possiamo predisporre la relazione con un atteggiamento volto ad informare delle azioni e dei compiti che la Commissione ha svolto, delle audizioni e delle indagini effettuate. In alternativa, possiamo fare uno sforzo maggiore, che sia però attento a non arrivare a conclusioni che non possono essere assunte se non al termine dell'inchiesta. Non si tratta perciò di una relazione che deve arrivare a delle conclusioni, perché questo, a mio avviso, sarebbe sbagliato. L'indagine che stiamo conducendo è infatti di una complessità notevole; non si può non rilevare che si tratta di fatti accaduti 25 anni fa e che non esistono più le prove e gli oggetti sui quali è avvenuto il disastro. Si è creata tuttavia un'attesa che non deve influenzare la Commissione, a cui la Commissione può rispondere in maniera adeguata, evitando che la proposta di relazione possa essere interpretata in maniera distorta.

La bozza di relazione presenta quindi alcuni elementi che sono quelli che hanno fatto parte dell'istruttoria dei primi sei mesi di lavoro, fermandosi al 31 luglio 2016, perché lì abbiamo in qualche modo chiuso una prima parte, rimandando da settembre in poi una seconda parte di lavoro, che si concentra sull'approfondimento del tema dei soccorsi e sul *focus* intorno al tema della petroliera, punti 3, 4 e 5, lettera *c*), del lavoro.

Questa è la struttura della proposta di relazione. È importante fare uno sforzo affinché ci sia una relazione finale unica, ma anche una relazione intermedia. Avendo avuto la possibilità di valutare in questi giorni questa relazione, possiamo quindi discuterne. Da parte del Gruppo Movi-

mento 5 Stelle sono arrivate delle proposte, un contributo alla struttura della relazione.

Cedo quindi la parola ai colleghi che intendono intervenire.

BATTISTA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, vorrei condividere con gli altri componenti della Commissione una riflessione.

Domenica 24 ottobre è apparso un articolo su «Il Fatto Quotidiano», dal titolo «Il comandante De Falco prova a salvare la Commissione d'inchiesta sul Moby Prince». Nell'articolo si parla della Commissione affermando che essa è riuscita «solo a ripercorrere i fatti e le testimonianze dei protagonisti dell'epoca, senza prove né analisi nuove sulla «carne viva» della materia, di sicuro nessun colpo di scena per chi questa storia la conosce già». Questo è quanto afferma il giornalista Diego Pretini. Nessuno si aspettava che il lavoro della Commissione fosse semplice, oltretutto se vogliamo avere anche il supporto delle prove, mi sembra un po' difficoltoso visto che non abbiamo la possibilità di avere e toccare con mano i due relitti con tutto quello che ne consegue.

Mi sono permesso di rispondere in maniera un po' informale su *Twitter* a Peter Gomez, direttore della testata *on line*, affermando che comunque a breve sarà fatta una relazione e che un giornale avrebbe dovuto, quantomeno per serietà e correttezza, aggiornare i lettori dell'evoluzione di tutte le sedute che abbiamo svolto finora.

PRESIDENTE. Aggiungo che il dottor Pretini mi ha chiesto 10 giorni fa un'intervista sull'argomento; gli ho comunicato che non avrei rilasciato interviste perché la Commissione si trova in una fase nella quale deve valutare una relazione intermedia; sarebbe quindi stato opportuno attendere che la Commissione approvasse la relazione intermedia per poi valutare. Ho anche detto al giornalista che l'Ufficio di Presidenza aveva deliberato di fare una conferenza-stampa immediatamente dopo l'approvazione della relazione, proprio per comunicare ufficialmente le vicende. Comunico tutto questo proprio a completamento della sua valutazione che io condivido totalmente. Ho trovato questo articolo assolutamente improprio, ma la libertà di stampa è questa.

Per questo motivo ritengo sia importante condividere e mantenere solido il legame interno della Commissione al fine di proseguire tutti insieme nella stessa direzione di marcia. Altrimenti, come è evidente, qualcuno potrebbe pensare di guidare la Commissione verso sentenze già scritte che non possono essere accettate che all'esito della Commissione.

CAPPELLETTI (*M5S*). Signor Presidente, il titolo dell'articolo era infelice e, probabilmente, anche il testo di questo articolo che non ho però ben presente. Sui fatti, però, si potrebbe smentire ed è il motivo per cui ci troviamo qui.

Per quanto riguarda il merito della relazione, innanzitutto mi scuso con il Presidente ed anche con i colleghi, perché a causa dello scarso

tempo a disposizione è stato impossibile entrare nel merito specifico della relazione che è anche abbastanza significativa.

Fatta questa premessa e considerata una valutazione superficiale necessitata dal tempo disponibile, il nostro sforzo è stato comunque quello di fornire un contributo per renderla più omogenea; un contributo cioè al miglioramento, proponendo tutta una serie di suggerimenti pratici e formali, ma poi anche qualcosa di sostanziale al fine di arrivare ad una relazione più completa.

Sono convinto infatti che, al di là delle comunicazioni del Presidente del Senato e della pubblicazione, questa relazione potrebbe avere anche una seconda valenza formale che potrebbe essere utile non solo nei confronti di terzi, ma anche nei confronti dei commissari stessi.

Ci troviamo davanti una Commissione che ha dovuto affrontare un lavoro enorme. La relazione semestrale potrebbe essere un punto di arrivo del lavoro svolto in sei mesi, ma anche la base per una ripartenza, per chiarire meglio, *in primis* al sottoscritto ma penso anche a qualche collega, esattamente dove siamo arrivati e capire da dove dobbiamo partire. In quest'ottica proponiamo nella relazione quelli che potrebbero essere dei completamenti proprio per ottenere questa finalità duale.

Ci sono aspetti banali come, ad esempio, rispettare un ordine cronologico per aiutare una migliore comprensione e magari allegare in appendice, dove vi sia la possibilità di allegare tutti gli atti, nome e cognome dei nostri collaboratori, scindere il percorso giudiziario e le inchieste giornalistiche, ed una dozzina di altre proposte concrete. Si tratta a mio avviso di supporti di buon senso.

PAGLINI (M5S). Signor Presidente, come diceva il collega Cappelletti, abbiamo avuto veramente pochissimo tempo per leggere la relazione, perché anche noi in questo periodo, nei *weekend* siamo molto impegnati nei territori.

Quest'oggi volevamo fare una riflessione in virtù di quello che bene o male abbiamo saputo che succede anche nelle altre Commissioni d'inchiesta. Per esempio, anche nella Commissione d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro, è stata presentata una bozza del primo semestre di attività ai commissari, ai quali è stato dato modo di leggerla, emendarla, integrarla e sviscerarla al meglio, concedendo il tempo necessario per fare un lavoro condiviso ed anche più ampio e più ricco possibile.

Chiedo alla Presidenza e alla segreteria, se possibile, di mettere il nostro contributo agli atti come documento e non come emendamento. Si tratta infatti del contributo di un Gruppo che, nell'ottica proprio della condivisione massima con tutti quanti, vorrebbe dare una metodologia di lavoro perché, leggendo la relazione, abbiamo visto delle discrasie, imprecisioni. Quello che voi troverete scritto, secondo il nostro punto di vista, è solamente un metodo che, se viene utilizzato, può portare questa relazione intermedia a diventare un vero e proprio documento consultabile, che rimane agli atti e diventa quindi veramente utile anche per noi commissari. In alcune parti abbiamo chiesto, ad esempio, che vengano messe

le date, una cronologia, che come promemoria sarebbe molto utile per noi. Chiediamo perciò un po' di tempo prima di votare questa relazione così com'è. Noi stessi ci mettiamo in gioco.

C'è poi invece una seconda analisi sul merito: leggendo attentamente la relazione, ci siamo accorti di molti errori formali. Si tratta di errori che andrebbero corretti per non fare uscire una relazione con errori che poi potrebbero tornarci contro: a pagina 40, ad esempio, è scritto che l'Ammiraglio Francese scrisse che il coordinamento non ci fu se non dopo tre ore; non è così: non ci fu se non dopo le cinque del mattino e quindi è un dato diverso da quello che troviamo scritto. È un errore formale che non andrebbe fatto uscire come un dato che non è oggettivamente quello. Sto parlando del paragrafo 6.5.

A pagina 7, è scritto che i relitti delle due imbarcazioni coinvolte furono ancorati nel porto. Anche questo è un errore perché la petroliera non entrò mai nel porto di Livorno; fu dissequestrata e dal punto in cui fu dissequestrata prese il largo per andare fuori, non entrò mai nel porto. È anche questo un errore nel merito che è giusto correggere.

Vorrei poi soffermarmi su un aspetto: abbiamo detto che la relazione si ferma al 31 luglio, ma abbiamo poi messo elementi che sono arrivati dopo il 31 luglio: quindi o si mette tutta la relazione alla fine di ottobre oppure certi dati è come se non esistessero per la relazione. Posso citarne alcuni: per esempio, ad alcuni auditi viene data la possibilità di dare delle risposte per iscritto. Al 31 luglio ciò non è successo per nessun audito.

Mancano inoltre dei documenti importantissimi, che sono quelli processuali.

Chiediamo alla Presidenza di inserire anche documenti fondamentali, ad esempio l'indagine conoscitiva del 1999, dove si dice chiaramente che vi è stata una mancanza di coordinamento e di soccorsi in più parti. Chiediamo pertanto di inserire tutti questi documenti, proprio perché li abbiamo ed è importante che continui l'elenco che noi abbiamo già parziale. Se riusciamo a dare un contributo più attinente al metodo e al merito del lavoro della Commissione, non possiamo far altro che migliorarlo. Chiedo alla Presidenza di darci questa possibilità.

BATTISTA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, vorrei fare brevemente due osservazioni. La prima riguarda quanto viene descritto e riportato dalla dottoressa Arrighi, che ha ricordato la concitazione in Capitaneria. Andando a risentire quanto ha detto la dottoressa Arrighi, lei ha parlato di qualcosa di più della concitazione. Ha detto che non c'era stato nessun coordinamento; non sapevano dove mettere le mani e che i soccorsi sicuramente non sono stati all'altezza.

Chiedo di entrare più nel dettaglio sul punto.

Vengo ora ad un altro argomento per il quale mi affido a lei, Presidente. Lei lo cita giustamente al punto 6.1, quando dice che il pm De Franco ha dovuto sostenere anche l'ordinario. Mi ricordo benissimo che lo stesso De Franco si era rammaricato di non aver fatto una richiesta scritta al presidente Lamberti per un supporto. Lo fece notare lui stesso.

La questione può essere inserita nelle conclusioni o quando citiamo il dottor De Franco.

PEGORER (*PD*). Signor Presidente, la ringrazio per averci fornito questi documenti. Anch'io ho riscontrato, come alcuni colleghi, leggendo la relazione, che forse c'era la necessità di tener conto di alcune deposizioni. Gli aspetti che sollevava poco fa il senatore Battista li avevo riscontrati anche io.

La struttura della relazione va bene, ma anche io faccio osservare che sarebbe opportuno soffermarci davvero su alcuni punti. Mi sembra che nella parte finale della relazione ci sia un richiamo a questioni emerse soprattutto nella seconda tornata di audizioni.

Quindi, mi fermerei proprio specificatamente al 31 luglio. È un mio punto di vista che potrà essere non suffragato da un'attenta lettura ed è magari condizionato dalle audizioni avvenute dopo il 31 luglio perché sono state particolarmente importanti e significative per quanto mi riguarda.

Mi permetto di suggerire di tenere in considerazione anche le osservazioni presentate per iscritto, oltre a quelle espresse in via orale, in particolare dal senatore Battista.

Potremmo ritrovarci tra circa dieci giorni, durante i quali si potrebbe tenere una riunione dell'Ufficio di Presidenza per condividere in modo più puntuale le questioni scritte, in modo che la Commissione unanimemente potrà dare il suo parere positivo.

MUSSINI (*Misto*). Ringrazio il Presidente e gli uffici per la professionalità mostrata.

Vorrei fare una proposta: condividendo la sostanza che, secondo me, si evidenzia dall'intervento di tutti i colleghi e riflettendo anche su ciò che può essere questa relazione sia in rapporto alla spiacevole vicenda di quell'articolo inopportuno sia al fatto che la relazione, come ci siamo detti in occasioni precedenti, non deve essere un'anticipazione di una presa di posizione, anche se dobbiamo dare delle indicazioni sul nostro orientamento, farei una proposta.

Io abbrevierei la parte iniziale sull'*iter* e sulle audizioni. Su queste ultime, come proponevano anche i colleghi del Movimento 5 Stelle, con un *format* riconoscibile, metterei la data, le persone audite e i *link* delle audizioni. Toglierei tutti quei dettagli che possono essere incompleti. Ci sono dettagli importanti, ma ne mancano altri e in questo modo si corre il rischio di dare un orientamento a chi legge la relazione, senza che questa possa essere una sintesi compiuta di tutti gli elementi.

Trovo sia più corretto fornire tutti gli strumenti affinché chi legge la relazione possa andare a guardarsi direttamente i testi, i Resoconti stenografici e tutto il materiale che è già di dominio pubblico.

Non sto entrando nel merito del discorso dei documenti riservati; semplicemente propongo di fornire il materiale che è già di dominio pubblico. Epuriamo le singole audizioni da qualsiasi elemento incompleto per-

ché rendere una vera sintesi di quanto l'audito ha trasmesso credo sia un lavoro estremamente impegnativo e suscettibile anche di variazioni perché uno può ritenere più importante un elemento piuttosto che un altro. Non credo che in questa fase siamo tenuti a stabilire se un elemento è più importante di un altro. Forniamo a chi vuole leggerli tutti gli elementi. Penso ai Resoconti stenografici e ai *link* dei video delle audizioni. Diamo atto del fatto che la Commissione ha acquisito anche dei documenti che sono di dominio pubblico, ma che non sono stati utilizzati nei procedimenti ufficiali. Questo è importante. Un esempio sono le riprese del corpo di Rodi che lo mostravano ancora con i suoi vestiti. C'è tutta una serie di cose che la Commissione ha acquisito e che sono importanti per determinare un nuovo orientamento rispetto alla vicenda processuale.

Dare tutti gli elementi per me raggiunge due obiettivi: costituire un'ossatura incontrovertibile di ciò che noi commissari abbiamo ascoltato e dare a chi volesse l'opportunità di vedere cosa abbiamo fatto.

Abbiamo invero assistito a molte audizioni, abbiamo preso in visione molto materiale anche nuovo e non sto parlando dei documenti riservati. Possiamo dare conto di ciò che la Commissione ha fatto; eliminare una qualunque lettura orientata o orientativa in seno a ciascuna singola audizione, che può risultare forse difficile da condividere, e riservarci, in una fase più approfondita, di racchiudere tutti il resto del lavoro in un unico paragrafo. Avevamo, infatti, detto di affrontare prima il tema dei soccorsi e poi gli altri temi.

Ci siamo dati questo programma e ora, rispetto ai soccorsi, abbiamo elementi che nella fase processuale non era stati sufficientemente accertati e che per noi, invece, sono un fatto che risulta dal complesso delle nostre audizioni.

Proporrei di abbreviare la relazione in alcune parti, riservando una discussione tra noi non sulle cose di cui siamo certi, che condividiamo perché sono la realtà dei fatti e che rendiamo disponibili, ma sulla parte dei soccorsi. Siamo giunti al punto di poter dire che l'orientamento è questo. Potremmo anche eliminare quest'ultima parte, a seconda di ciò che riusciamo a condividere.

PRESIDENTE. Accolgo la richiesta di aggiornare l'approvazione della relazione ad altra data, che adesso cerchiamo di definire in ragione del calendario della prossima settimana. Vediamo se la prossima settimana tutti siamo in grado di garantire la presenza in modo di chiudere la questione. Vi chiederei, dal punto di vista operativo, di inviare le proposte di emendamento alla relazione entro venerdì alle ore 17.

Accoglierei la proposta del collega Pegorer e del Movimento 5 Stelle. Preferirei avere delle proposte emendative più precise. Rifletterò sulla proposta della senatrice Mussini, della quale vorrei accogliere l'inserimento nella relazione dei *link* delle audizioni originali, ma non eliminerei la sintesi della relazione perché in fondo anche il Resoconto è una sintesi.

Se ci sono dei punti dubbi li affronteremo. Lascerei le poche righe di presentazione allegando però il *link* dell'audizione in modo che si possa approfondire.

Sono d'accordo nel trasformare la relazione intermedia in uno strumento di lavoro che è utile a noi e all'opinione pubblica fermandoci al fatto che, in questo momento, siamo in una fase di raccolta di documenti, di analisi, ma non di sintesi delle soluzioni. Adesso, nonostante le impressioni individuali che possono portarci verso alcune valutazioni, non mi sentirei di anticipare le conclusioni perché mi sembra giusto completare i dati. Penso che completare con eventi precisi rispetto al tema delle relazioni delle indagini conoscitive o aggiungere le date è qualcosa che possiamo fare senza problemi. Non si vogliono minimamente anticipare cose successive, che possono essere tranquillamente eliminate. Ci fermiamo ai dati del 31 luglio. Ho segnalato qualche errore di battitura da correggere.

PAGLINI (M5S). Presidente, non ho capito se si terrà valida la proposta della ricostruzione metodologica, che potremo emendare. Emendare questo impianto è complesso perché si dovrebbe smontare tutto per mettere assieme il cuore della nuova relazione con la metodologia nuova. L'alternativa sarebbe inserire nella proposta emendativa anche la metodologia e proporre un unico maxiemendamento.

PRESIDENTE. Senatrice Paglini, non ho trovato un elemento di distinzione così netto rispetto alle proposte che lei ha fatto. Se lei mi chiede di mettere nel Regolamento interno la delibera per la messa a disposizione degli atti in maniera integrale non ho problemi. Se il tema è specificare l'argomento, ritengo che possa essere fatto senza problemi. I cambiamenti strutturali dei punti 3 e 5, che lei propone, non sono così profondi da non essere accolti. Non vedo uno stravolgimento; per cui, si può tranquillamente lavorare per una revisione del testo. La seconda versione, che tiene conto delle osservazioni iniziali, ve la mandiamo domani mattina.

Dichiaro conclusa l'audizione.

I lavori terminano alle ore 20,40.

